



# Gli standard Sphere e la risposta al Coronavirus

Il Coronavirus<sup>1</sup> si sta diffondendo a livello globale. In che modo possono persone, comunità ed agenzie umanitarie fornire un'assistenza efficace durante l'epidemia di COVID-19? In che modo può il manuale Sphere guidare il nostro intervento?

---

## Condividiamo le esperienze

Sphere sta raccogliendo e diffondendo testimonianze ed insegnamenti sugli interventi di risposta al Coronavirus. Se hai commenti su questo documento o buone pratiche da condividere, contattaci: [handbook@spherestandards.org](mailto:handbook@spherestandards.org).

---

## Struttura

Questo documento si compone di due sezioni:

- A. La prima sezione presenta i principi fondamentali che sono alla base di un intervento olistico ed efficace.
- B. La seconda presenta gli standard e le linee guida pertinenti contenuti nei capitoli 'Approvvigionamento idrico, servizi sanitari e sensibilizzazione all'igiene (WASH)' e 'Salute' del manuale Sphere.

## A. Un approccio olistico

Il manuale Sphere offre un approccio olistico all'intervento umanitario che si focalizza sulla dignità della persona. I tre capitoli di base – la Carta Umanitaria, i Principi di protezione e lo Standard Umanitario Fondamentale (CHS) – costituiscono le fondamenta dei quattro capitoli tecnici. Nel caso specifico della risposta all'epidemia di Coronavirus, questi capitoli forniscono tre importanti raccomandazioni: primo, le

---

### <sup>1</sup> Informazioni sul Coronavirus COVID-19

Il termine Coronavirus indica un'ampia famiglia di virus. Il coronavirus scoperto più di recente, identificato per la prima volta nella regione di Hubei (Cina) nel dicembre 2019, causa la malattia detta COVID-19. Nei casi più gravi, COVID-19 può provocare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e morte. Il 26 febbraio 2020 erano stati identificati a livello globale circa 81.000 casi. (Fonte: Organizzazione Mondiale della Sanità).

*Sphere ringrazia la dott.ssa Eba Pasha per il suo contributo alla stesura di questo documento. Si ringraziano inoltre Anna Corrado, Veronica Forcignanò e la dott.ssa Beatrice Quagliarini per il sostegno fornito alla traduzione italiana.*

persone devono essere sempre viste come esseri umani e non solo come pazienti o casi medici: la **dignità umana** è l'elemento alla base di tutto il manuale. Secondo, è cruciale **la partecipazione delle comunità colpite**. Terzo, il focalizzarsi sul limitare la diffusione del Coronavirus non deve far passare in secondo piano **le altre esigenze** della comunità affetta, né i bisogni medici di lungo periodo di tutta la popolazione.

### 1. La dignità della persona

Quando si utilizza il manuale Sphere è importante tenere sempre a mente i principi contenuti nella **Carta umanitaria**. Le persone hanno diritto a **vivere con dignità**. Si ricordano inoltre i **Principi di protezione** e lo **Standard Umanitario Fondamentale (CHS)**: le persone che ricevono assistenza devono sempre essere coinvolte nella fase di programmazione di un intervento umanitario.

La risposta al Coronavirus sarà efficace solo se tutte le persone soggette al virus potranno ricevere controlli medici, test, e – se positive – un trattamento. E' necessario individuare le persone che potrebbero essere più riluttanti a effettuare il test. Coloro che vivono in condizioni associate a **stigma**, o che temono di venire stigmatizzati qualora dovessero risultare positivi, potrebbero decidere di nascondere la loro malattia per evitare discriminazioni. Il rischio è che queste persone evitino di richiedere assistenza medica tempestivamente o che non adottino comportamenti sani. E' importante diffondere messaggi positivi, di sostegno. A questo proposito, i Principi di protezione 1 e 2 sviluppano tre diritti umani sanciti nella Carta Umanitaria: il diritto alla dignità, alla protezione e all'assistenza:

→ **Principio di protezione 1**: *Migliorare la sicurezza, la dignità e i diritti delle persone ed evitare di esporle a ulteriori danni*. Questo Principio riguarda i rischi legati alla protezione, l'importanza di condurre un'analisi della situazione, il trattamento di dati sensibili e il sostegno ai meccanismi di protezione della comunità (laddove non siano contrari agli obiettivi di sanità pubblica).

→ **Principio di protezione 2**: *Assicurarsi che le persone possano usufruire di assistenza imparziale — in proporzione ai bisogni e senza discriminazione*. Questo Principio esprime il diritto a ricevere assistenza umanitaria, uno dei tre diritti espressi nella Carta Umanitaria.

### 2. La partecipazione della comunità

La scarsa igiene è un fattore importante nella diffusione di malattie infettive. Il Coronavirus si diffonde attraverso delle goccioline; pertanto, l'igiene delle mani è un elemento centrale nella prevenzione. Funziona, tuttavia, solo se la comunità è pienamente partecipe. Ciò significa creare fiducia e comprensione reciproca, coinvolgendo le comunità nelle comunicazioni e nel processo decisionale.

La promozione dell'igiene deve incentrarsi sul lavaggio regolare delle mani e su qualsiasi altra misura di sicurezza specifica, ad esempio il mantenere una certa distanza dalle altre persone.

→ A proposito dell'igiene delle mani, consultare: **standard sulla promozione dell'igiene 1.1 (Promozione dell'igiene)** e **1.2 (Articoli igienici)**.

Le percezioni e credenze della comunità possono sostenere o ostacolare un intervento, ed è quindi importante comprenderle e affrontarle. Alcune norme sociali potrebbero dover essere modificate per prevenire la trasmissione di malattie. Ad esempio, potrebbe essere necessario collaborare con la comunità per trovare modi di salutarsi in alternativa alle strette di mano, o identificare tecniche diverse per manipolare carne animale nei mercati. Bisognerà inoltre identificare e incoraggiare misure di prevenzione e cura che siano adatte alla comunità colpita. Se coloro che si occupano di attività di sensibilizzazione lavorano a contatto con la comunità, ad esempio per identificare persone malate, devono essere adeguatamente formati per farlo (vedere anche lo Standard sulla salute 2.1.4, qui di seguito).

Allo stesso modo, un efficace coinvolgimento della comunità può aiutare ad identificare e screditare **dicerie e disinformazione**, che si diffondono rapidamente soprattutto nelle città. Nei **centri urbani** è particolarmente importante identificare e coinvolgere comunità e gruppi di interesse, ad esempio scuole, club, associazioni di donne o tassisti. Spazi pubblici, mass media e tecnologia possono essere d'aiuto. Si può ad esempio sfruttare la tecnologia per fornire informazioni accurate sull'assistenza sanitaria ed altri servizi disponibili. I fornitori di servizi sanitari secondari e terziari sono spesso più attivi nelle città, ed è quindi importante aumentare la loro capacità di fornire assistenza sanitaria di base, coinvolgerli nei sistemi d'allerta precoce e di intervento su malattie trasmissibili e aumentare la loro capacità di fornire i servizi abituali.

→ A proposito della partecipazione della comunità, consultare: **Introduzione al capitolo Approvvigionamento idrico, servizi sanitari e sensibilizzazione all'igiene (WASH)** e **Introduzione allo Standard WASH 6: Epidemie e contesti sanitari**.

→ Per raccomandazioni sugli interventi in contesti urbani, consultare: **capitolo Cos'è Sphere? - Sezione sui contesti urbani**, **Introduzione al capitolo Approvvigionamento idrico, servizi sanitari e sensibilizzazione all'igiene (WASH)** e **Introduzione al capitolo Salute**.

### 3. Esigenze delle popolazioni colpite ed esigenze mediche di più ampio respiro

→ Per una persona malata, le cure psicosociali e palliative possono fornire un grande contributo alla percezione di sé, al senso di appartenenza e alla guarigione emotiva. Consultare: **standard sulla salute 2.6 e 2.7**.

Tutti gli standard relativi alla salute del manuale Sphere sono egualmente rilevanti. Il capitolo riguarda, tra gli altri temi, la salute materna e riproduttiva, le malattie non trasmissibili, i traumi fisici e l'assistenza pediatrica. Questi tipi di assistenza sanitaria dovrebbero essere garantiti in modo continuativo, sia alle persone colpite da virus che alla popolazione intera. Nel 2014 in Africa occidentale molti membri del personale sanitario furono assegnati al trattamento di Ebola, finendo così per lasciare scoperte le altre attività sanitarie. Questo portò un aumento della mortalità materna, un numero insufficiente di vaccinazioni infantili (che a sua volta portò ad epidemie durante l'anno successivo), e carenze assistenziali continuative per pazienti con malattie non trasmissibili. Il numero di morti causate dall'abbandono di cliniche e centri medici fu significativo.

## B. Interventi di tipo medico

I capitoli "Approvvigionamento idrico, servizi sanitari e sensibilizzazione all'igiene (WASH)" e "Salute" del manuale presentano raccomandazioni sugli interventi medici in risposta al Coronavirus.

### i. Approvvigionamento idrico, servizi sanitari e sensibilizzazione all'igiene (WASH)

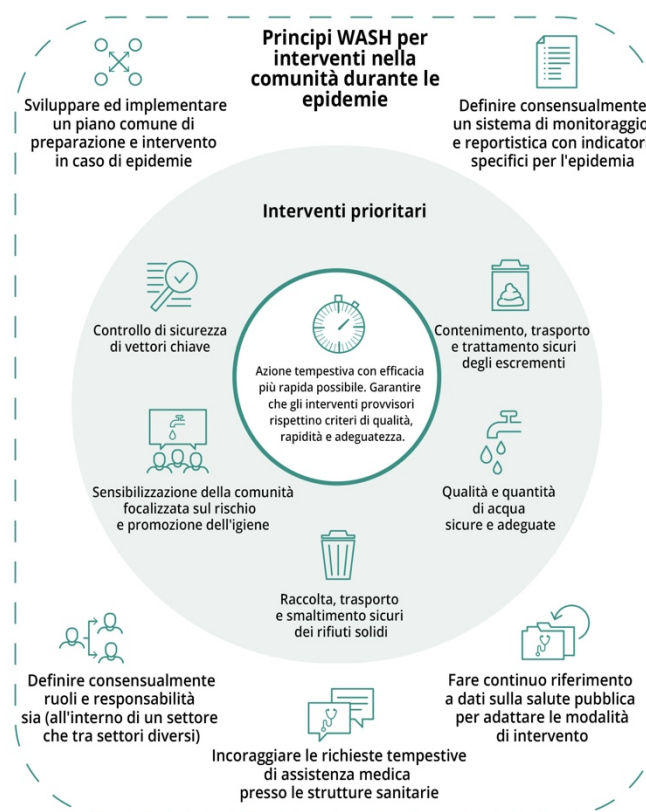
E' importante seguire per intero le raccomandazioni contenute nella sezione **Promozione dell'igiene**, incluse le Azioni chiave (*Key actions*), gli Indicatori (*Indicators*) e le Note di orientamento (*Guidance notes*).

→ Lo **standard WASH 1.1 (Promozione dell'igiene)** richiede che le persone siano consapevoli dei principali rischi per la salute pubblica legati ad acqua, servizi sanitari ed igiene e che possano adottare misure individuali, domestiche e comunitarie per ridurli.

→ Lo **standard WASH 1.2 (Articoli igienici)** richiede che articoli adeguati al mantenimento di igiene, salute, dignità e benessere siano resi disponibili e utilizzati dalle popolazioni colpite.

→ Lo **standard WASH 6 (WASH e strutture sanitarie)** raccomanda a tutte le strutture sanitarie di mantenere anche durante le epidemie, standard igienico sanitari minimi sia di prevenzione che controllo delle infezioni. Questo standard è direttamente applicabile alla risposta al COVID-19 e dovrebbe essere utilizzato **nella sua totalità**. Esso sottolinea, ancora una volta, l'importanza della promozione dell'igiene e della partecipazione della comunità. Il grafico fornisce una panoramica delle principali azioni igienico-sanitarie che coinvolgono attivamente la comunità durante un'epidemia. Precauzioni specifiche al COVID-19 sono inoltre raccomandate, ad esempio quelle relative **all'igiene delle mani**.

→ A proposito di interventi sanitari correlati, consultare gli **standard sulle malattie trasmissibili da 2.1.1 a 2.1.4** (di seguito).



## 1. Salute

Il capitolo Salute del manuale Sphere si compone di due sezioni: i) Sistemi sanitari e ii) Assistenza medica essenziale.

### i) Sistemi sanitari

Un sistema sanitario che funziona correttamente è in grado di rispondere alle esigenze mediche in situazioni di crisi, in modo che anche durante un'epidemia su larga scala gli altri servizi sanitari possano continuare ad essere offerti. Il sistema sanitario comprende vari livelli, da quello nazionale, regionale, distrettuale e comunitario a quello domestico, militare e privato. È importante comprendere l'impatto di una crisi su ciascun livello per stabilire le priorità di una risposta umanitaria.

La sezione 'Sistemi sanitari', con i suoi cinque standard, è da considerarsi rilevante nella sua interezza. Particolare attenzione dovrebbe essere rivolta agli standard seguenti:

→ Lo **standard sui sistemi sanitari 1.1 (Erogazione di servizi sanitari)** include note di orientamento su disponibilità, accettabilità, accessibilità, assistenza a livello comunitario, strutture adeguate e sicure, prevenzione e controllo delle infezioni.

→ Lo **standard sui sistemi sanitari 1.2 (Personale sanitario)** include una nota di orientamento sulla qualità. Essa evidenzia l'importanza di formare il personale medico-sanitario in modo appropriato per uno specifico tipo di risposta.

→ Lo **standard sui sistemi sanitari 1.3 (Accesso a medicinali e dispositivi medici essenziali)**.

→ Lo **standard sui sistemi sanitari 1.5 (Informazione sulla salute)** contiene una sezione sulla sorveglianza delle malattie. È collegato allo **standard sulle malattie trasmissibili 2.1.2 (Sorveglianza, rilevamento di epidemie e risposta precoce)**.

## ii) Assistenza medica di base – Sezione sulle malattie trasmissibili

Tutti e quattro gli standard nella sezione sulle malattie trasmissibili (standard sulla salute 2.1.1 - 2.1.4) sono estremamente rilevanti. Riguardano la prevenzione (2.1.1); la sorveglianza, rilevamento delle epidemie e risposta precoce (2.1.2); la diagnosi e gestione dei casi (2.1.3); e la preparazione e risposta alle epidemie (2.1.4). Particolare attenzione dovrebbe essere rivolta a:

→ Lo **standard sulla salute 2.1.1 (Prevenzione)**: afferma che le persone hanno diritto ad accedere all'assistenza sanitaria e alla conoscenza dei metodi di prevenzione delle malattie trasmissibili. Questo standard si ricollega alla partecipazione della comunità. L'azione chiave 2 risponde all' diffusione di false notizie e dicerie, ricollegandosi alla necessità di coinvolgere la comunità e comprenderne le dinamiche.

Altrettanto importanti sono le azioni chiave 4 e 5 relative alle misure di prevenzione e controllo. È importante leggere le note di orientamento sulla valutazione del rischio, sulle misure di prevenzione intersettoriali, sul sostegno alla salute e vaccinazioni (qualora venisse sviluppata; attualmente non esiste un vaccino disponibile contro il COVID-19).

→ Lo **Standard sulla salute 2.1.2 (Sorveglianza, rilevamento delle epidemie e meccanismi di risposta preventiva)**: il sistema di sorveglianza e segnalazione permette un rilevamento rapido delle epidemie e attivando meccanismi preventivi di risposta. Questo standard dovrebbe essere considerato nella sua interezza. Si ricollega con lo standard sui sistemi sanitari 1.5 (Informazioni sulla salute - vedi sopra)

→ Lo **Standard sulla salute 2.1.3 (Diagnosi e gestione dei casi)**. Le azioni chiave sono fondamentali. Riguardano, rispettivamente, una comunicazione e messaggistica chiara sui rischi (1), l'utilizzo di protocolli standard per la gestione dei casi (2), e un'adeguata capacità di analisi di laboratorio e diagnostica (3). È necessario inoltre assicurare la continuità delle cure per pazienti che necessitano assistenza di lunga durata (4). Note di orientamento importanti per questo standard sono quelle su protocolli di trattamento, infezioni respiratorie acute (ma gli antibiotici non sono necessari per le infezioni virali, ad eccezione delle infezioni batteriche secondarie), e test di laboratorio.

→ Lo **Standard sulla salute 2.1.4 (Preparazione e risposta alle epidemie)**. Le azioni chiave riguardano i piani di preparazione e risposta (1), le misure di controllo (2), la capacità logistica di risposta (3) e il coordinamento (4). Le note di orientamento trattano i piani di preparazione e risposta alle epidemie, il controllo delle epidemie, il tasso di mortalità (ancora stimato al 2% per COVID-19) e i trattamenti pediatrici.

---

Per informazioni:

**Sphere**

Route de Ferney, 150 | Ginevra | Svizzera

[info@spherestandards.org](mailto:info@spherestandards.org)

[spherestandards.org](https://spherestandards.org)